

ALLEGATO 1

Criteri e modalità per la realizzazione di Accordi regionali di Investimento e di Innovazione In attuazione dell'art.2 della L.R. 17 marzo 2022 n. 4 PROMOZIONE DI INVESTIMENTI PRODUTTIVI NELLE MARCHE

Finalità e descrizione

L'intervento dà attuazione dell'art. 2 della L.R. n. 4 del 17.03.2022 "Promozione degli investimenti, dell'innovazione e della trasformazione digitale del sistema imprenditoriale marchigiano", la Regione Marche promuove la realizzazione di piani industriali di sviluppo a carattere strategico e ad elevato impatto occupazionale sul territorio regionale, con l'obiettivo di stimolare il rilancio del sistema produttivo regionale e aumentare il grado di attrattività delle Marche.

La Regione sostiene, a questo fine, programmi di investimento delle imprese finalizzati a:

- A. Sostenere la crescita, l'espansione e il rafforzamento competitivo delle imprese sul territorio;
- B. Promuovere l'attrazione di investimenti da parte di imprese extraregionali nelle Marche;
- C. Favorire il rientro di unità produttive strategiche precedentemente delocalizzate (Reshoring);
- D. Supportare interventi per il salvataggio e la reindustrializzazione di imprese in difficoltà.

Le proposte selezionate vedranno la stipula di **Accordi regionali di investimento e innovazione** (d'ora in avanti Accordo/i) con i soggetti proponenti, finalizzati a dare attuazione al programma e a stabilire impegni, tempistiche, obiettivi e indicatori di realizzazione.

I programmi di investimento, articolati su più progetti, devono comportare:

- un significativo impatto occupazionale o, nel caso del salvataggio e della reindustrializzazione di imprese in difficoltà, il mantenimento dei posti di lavoro esistenti;
- un aumento del livello tecnologico e di sostenibilità delle produzioni regionali;
- una riqualificazione delle filiere locali o una riconversione e diversificazione produttiva, in particolare nelle aree maggiormente colpite da crisi industriali.

L'intervento contribuisce alla realizzazione della Strategia di Specializzazione Intelligente 2021-2027, già approvata dalla Giunta regionale con DGR n.42/2022 e dà attuazione al POR FESR 2021-27, in particolare per gli obiettivi specifici 1.1, 1.3 e 2.1 e al POR FSE 2021-2027.

Tipologia e localizzazione dei programmi di investimento

Il Programma di investimento, deve essere obbligatoriamente realizzato nelle Marche e deve contemplare almeno uno dei seguenti progetti di investimento produttivo:

- A. Investimento per l'espansione della capacità produttiva**, attraverso la previsione di una delle seguenti tipologie:
- A.1 Realizzazione di un nuovo insediamento produttivo;**
 - A.2 Ampliamento di una unità produttiva esistente;**
 - A.3 Recupero e riqualificazione di una unità produttiva esistente**, nel rispetto delle condizioni previste dall'art. 17, comma 3, lett. b) del Regolamento GBER^{1,2}
- B. Realizzazione di infrastrutture di ricerca e/o infrastrutture tecnologiche, quali centri di competenza rivolti a fornire al mercato servizi per l'innovazione tecnologica.**

L'ammissibilità di almeno un **progetto rientrante in tali tipologie è requisito necessario** per accedere alle agevolazioni.

Soddisfatto tale requisito di ammissibilità, al programma proposto possono essere aggiunti ulteriori eventuali progetti coerenti con gli obiettivi dell'investimento e rientranti nelle seguenti tipologie:

- C. Progetti di Ricerca industriale e/o sviluppo sperimentale;**
- D. Progetti di innovazione organizzativa e digitalizzazione e progetti di innovazione di prodotto(Solo per le MPMI);**
- E. Progetti di Innovazione energetico-ambientale, riguardanti in particolare lo sviluppo dell'economia circolare e della transizione energetica;**
- F. Formazione dei lavoratori e dei tecnici che verranno inseriti in azienda;**
- G. Sostegno all'occupazione nel caso di impiego di personale rientrante nelle categorie svantaggiate, inclusi i disoccupati, ai sensi dei regolamenti europei.**

Il programma di investimento, una volta approvato è regolato da un accordo con la Regione e può contenere uno o più progetti, ognuno dei quali gestito in modo indipendente. L'eventuale revoca di un progetto non ha implicazioni sulla validità dell'accordo, tranne il caso in cui si venga a verificare l'assenza totale di progetti tra le due tipologie A o B.

Gli interventi previsti non devono essere stati avviati prima della presentazione della domanda. In caso di cofinanziamento con risorse comunitarie i progetti devono essere coerenti con la normativa e i documenti programmatici di riferimento.

L'accordo può anche essere collegato e complementare ad un eventuale accordo di innovazione, ai sensi del DM 1 aprile 2015, o ad un contratto di sviluppo, ai sensi del DM 9 dicembre 2014, sottoscritti con il Ministero dello Sviluppo Economico e con la Regione stessa, o ad altri progetti con le stesse finalità, a condizione che si prevedano investimenti addizionali e ulteriori spese.

Incremento occupazionale

L'Accordo deve obbligatoriamente garantire, alla fine del programma di investimento, l'incremento occupazionale presso la sede oggetto dell'insediamento, ampliamento, o recupero, di almeno 20 unità lavorative (ULA) rispetto al dato del 31 dicembre 2021. L'incremento deve essere realizzato attraverso assunzioni con contratto a tempo indeterminato e pieno.

¹ Intesa quale acquisizione degli attivi di un'unità produttiva chiusa o che sarebbe stata chiusa in assenza dell'acquisizione, al fine di garantire la salvaguardia, anche parziale, dell'occupazione esistente. Il progetto di investimento non può riguardare l'acquisizione delle quote dell'impresa e gli attivi devono essere acquisiti, a condizioni di mercato, da un investitore che non ha relazioni con il venditore.

² Nel caso di un nuovo insediamento, se il soggetto proponente avente sede fuori dal territorio delle Marche intende costituire una nuova entità giuridica in tale territorio, mantenendo la quota maggioritaria, tale previsione deve essere indicata nella proposta e regolamentata nell'accordo ai fini del trasferimento del contributo.

Nel caso in cui il programma riguardi il salvataggio e la reindustrializzazione di una impresa in difficoltà ai sensi del paragrafo 2.2 della Comunicazione 2014/C 249/01, va garantito almeno il mantenimento e la continuità del livello occupazionale (espresso in ULA) antecedente alla dichiarazione dello stato di crisi.

Il raggiungimento dell'obiettivo occupazionale deve essere ottenuto alla scadenza dell'accordo. Su richiesta dell'impresa possono essere concessi ulteriori 12 mesi successivi alla conclusione dell'accordo per completare il piano occupazionale. La Regione, sulla base dell'entità del ritardo nell'attuazione del piano occupazionale, dovrà richiedere una fideiussione bancaria o assicurativa per garantire l'eventuale recupero della quota di contributo da restituire a seguito del mancato raggiungimento del numero di nuovi occupati previsti, come definito nello schema di accordo.

Ai fini del calcolo dell'incremento e del mantenimento occupazionale **non sono considerati eventuali trasferimenti di lavoratori da altra sede produttiva all'interno della Regione Marche** effettuate dall'impresa beneficiaria e/o da imprese ad essa collegate, come definite ai sensi dell'art. 3, paragrafo 3, Allegato I del Reg (UE) n. 651/2014.

Tempistica del programma e termini di ammissibilità della spesa

L'accordo ha durata massima triennale a partire dalla data di stipula, e può essere prorogato su richiesta motivata per non oltre 6 mesi. L'eventuale proroga deve essere richiesta entro la scadenza dell'accordo. Entro il termine di scadenza, con o senza proroga, inoltre, deve essere completato il programma di investimento.

I progetti inseriti nel programma di investimento **possono essere avviati a partire dalla data di presentazione della domanda**. A tal fine fa fede la data del primo impegno giuridicamente vincolante (fatturazione o assunzione di una obbligazione). Il programma si intende realizzato e concluso quando tutti i progetti sono completati e le relative spese sono state pagate.

L'investimento deve essere **mantenuto nella sede indicata nell'Accordo per almeno 3 anni dalla conclusione** del programma.

Destinatari

Possono presentare la domanda di partecipazione al bando le **imprese che esercitano attività diretta alla produzione di beni e di servizi (compresi organismi di ricerca con forma giuridica privata), ad esclusione delle imprese agricole e quelle operanti nel settore del commercio e nei settori finanziario, assicurativo e immobiliare**. Le imprese possono presentarsi anche congiuntamente tra loro sulla base di un **piano industriale integrato di filiera**. In tali casi, le proposte devono prevedere la stipula di un contratto di associazione temporanea di imprese

Dotazione finanziaria

Per il finanziamento dei progetti è stanziato un importo complessivo iniziale di € 4.100.000,00 a valere sul bilancio regionale 2022/2024, di cui € 4.100.000,00 nell'annualità 2023, sul capitolo 2140320010, Missione 14 "Sviluppo economico e competitività", Programma 03 "Ricerca e innovazione".

L'intervento intende tuttavia dare attuazione tempestiva alla programmazione 2021-27 dei Fondi Strutturali e pertanto il finanziamento dei progetti prevede l'utilizzo delle risorse POR FESR e del POR FSE a valere sulle misure coerenti. Pertanto, l'intervento si pone anche l'obiettivo di creare un parco progetti prontamente rendicontabile nell'ambito del Programma Regionale FESR 2021-2027, così che si possa accelerare la sua realizzazione nelle prime annualità e garantire il raggiungimento dei target finanziari e fisici posti dagli articoli 16 e 105 del Reg. UE 1060/2021.

L'intervento è coerente con il nuovo obiettivo strategico 1 "Un'Europa più intelligente e competitiva", di cui all'art. 5 del Reg.(CE)1060/2021, indirizzandosi prioritariamente *all'obiettivo specifico (i) Sviluppare e*

rafforzare la capacità di ricerca e di innovazione e l'introduzione di nuove tecnologie, di cui all'art. 3 del Reg.(UE) 1058/2021. In aggiunta, i progetti rientranti nella lettera E afferiscono all'obiettivo strategico 2, mentre quelli rientranti nelle lettere F e G afferiscono all'obiettivo strategico 4 e quindi al POR FSE.

Si attesta la coerenza con la "Strategia regionale di specializzazione intelligente (S3) delle Marche per il periodo 2021-2027", approvata dalla Commissione UE e dalla Giunta regionale con DGR n. 42/2022.

Tipologia delle agevolazioni, intensità di aiuto e massimali di contributo

Le agevolazioni, che si sostanziano in contributi in conto capitale, sono concesse ai sensi del Regolamento (UE) N. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 (di seguito denominato Regolamento GBER), pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'UE n. L.187/35 del 26-06-2014.

Le agevolazioni potranno essere concesse anche ai sensi della sezione 3.13 del Temporary Framework (Comunicazione della Commissione europea 8442 (2021). Tale attuazione è subordinata all'autorizzazione di compatibilità da parte della Commissione Europea e si applica esclusivamente alle linee di finanziamento A e B e consentono un incremento generalizzato del tasso di contribuzione pari al 15%.

L'azienda deve presentare il proprio piano industriale con la relativa strategia di mercato e di rapporto col territorio e la filiera e descrivere sommariamente il programma di investimenti per i quali viene richiesto il cofinanziamento regionale e che vengono poi dettagliati nelle singole schede.

Il piano industriale

Il programma di investimento deve essere sostenuto da un piano industriale proposto dall'impresa.

La descrizione del piano industriale si articola nei seguenti paragrafi.

- A. Descrizione dell'impresa e dell'eventuale gruppo di appartenenza**
- B. Obiettivi di mercato e tipologia di prodotti/servizi**
- C. Motivazioni e caratteristiche dell'investimento produttivo**
- D. Piano di produzione e livello di innovazione tecnologica**
- E. Piano occupazionale e qualità delle competenze**
- F. Coinvolgimento delle filiere produttive locali**
- G. Coinvolgimento delle istituzioni formative e di ricerca del territorio**
- H. Sostenibilità ambientale, salute e sicurezza sul lavoro**
- I. Strategia finanziaria**
- J. Programma di investimento per cui si richiedono contributi**

Quadro degli interventi finanziabili nel programma di investimento

| Tipologia di progetto | Investimento minimo |
|--|---|
| A. Investimenti produttivi | 1.000.000,00 (200.000, per ciascuna eventuale mandante di ATI) |
| B. Infrastrutture di ricerca o infrastrutture tecnologiche | 1.000.000,00 |
| C. Progetti di ricerca e sviluppo | 500.000,00 |
| D. Progetti di innovazione (solo per le PMI) | 80.000,00 |
| E. Progetti di innovazione energetica e/o ambientale | 200.000,00 |
| F. Formazione del personale | Non applicato |
| G. Assunzione di categorie svantaggiate | Non applicato |

I contributi per investimenti produttivi alle grandi imprese che investono nell'ambito dei territori che rientrano nella carta degli aiuti, inclusi gli eventuali contributi legati alla maggiorazione dell'art.3.13 del Temporary Framework, possono essere concessi solo a valere sulle risorse regionali.

Le singole schede progetto stabiliscono gli investimenti minimi per ciascuna tipologia di aiuto concedibile. A livello di contributo complessivo sono stabiliti i seguenti limiti massimi in base al numero di assunzioni:

| Incremento occupazionale | Massimale di contributo complessivo |
|---------------------------------|--|
| Da 20 a 30 assunzioni | 1.500.000,00 |
| Da 30 a 40 assunzioni | 2.000.000,00 |
| Da 40 a 50 assunzioni | 2.500.000,00 |
| Oltre 50 assunzioni | In base al calcolo delle contribuzioni |

Se dalla sommatoria dei contributi applicati sui singoli progetti nei diversi regimi di aiuto si ottiene una cifra superiore al massimale, la decurtazione viene effettuata a valere sui progetti di cui alle lettere A e B.

Criteri di valutazione e di priorità del piano industriale e coerenza del programma di investimento

La valutazione avverrà sulla base dei seguenti criteri.

| Criteri di valutazione |
|--|
| QUALITA' |
| Consistenza del piano industriale e coerenza del programma di investimento |
| Cantierabilità e realizzabilità del progetto insediativo |
| EFFICACIA |
| Rilevanza tecnologica e innovativa del progetto |
| Contributo al rafforzamento della filiera |
| Impatto e qualità occupazionale |

| Criteri di priorità |
|--|
| Contributo agli obiettivi della Strategia Regionale di Specializzazione Intelligente |
| Localizzazione in area di crisi (complessa o non complessa), nelle aree del cratere o in aree interne e borghi sotto i 5000 abitanti |
| Quota di laureati in materie tecnico-scientifiche attinenti al settore superiore al 30% dei nuovi assunti |
| Caratteristiche di sostenibilità ambientale e inclusione sociale |
| Presenza di un accordo sindacale di secondo livello (nel caso di espansione o reindustrializzazione), o in alternativa, nuovo piano occupazionale per nuova unità produttiva, anche in reshoring |

I criteri di valutazione dei singoli progetti sono coerenti con le relative linee di finanziamento all'interno dei POR FESR e FSE 2021-2027